

maestà, massime poichè crediamo la persona vostra possa essere locupletissimo testimonio quanto in ogni tempo siamo stati zelatori di ogni prosperità e gloria sua. E però, come vi dicemmo quando ne faceste la esposizione vostra, ci siamo maravigliati dei modi prossimamente usati contro di noi, e teniamo per certo Sua Maestà si sia mossa per suggestione di molti maligni che non amano nè noi nè l'onor della Maestà Sua, ma solo cercano con perturbazioni e novità per l'effusione del sangue cristiano mandar ad esecuzione qualche loro particolare ed inonesto appetito. Ci contentiamo molto aver il nostro Signor Dio per testimonio che mai in alcun tempo abbiamo cercato nè pur pensato di offendere la Cesarea Maestà nè il sacro Romano Imperio. E se non abbiamo satisfatto a qualche requisizione fattane, come si avria voluto, ciò è proceduto perchè far non lo dovevamo nè potevamo salva la fede nostra. E però non dee la Cesarea Maestà offendersi per alcuna ragione, e seppur a suggestione di altri lo vorrà fare, speriamo prima nella giustizia e protezione del Signor Dio nostro, e poi ne facciamo certi che seguendo le vestigie dei nostri progenitori non siamo per mancarci, nè risparmiar le facultà, nè il sangue proprio per la giusta difension nostra e non ne mancheranno tutte le forze dei nostri amici e confederati. Se anche la Maestà Cesarea ne vorrà aver per suoi devotissimi e osservatissimi figli, noi etiam mai mancheremo del debito nostro in tutte quelle cose che far potremo, riservata la fede nostra riccome è il natural costume dello Stato nostro. Confortiamo reverentemente la Cesarea Maestà si degni, come si conviene alla sua bontà, imitando il suo serenissimo genitore, andar a prendere la sua coronazione pacificamente e non con tumulti bellici e strepiti di armi, perchè questo principaliter incumbe alla sua suprema dignità, raddrizzando i pensier suoi alla sicurtà ed all'augumento della cristiana